

VI Linee Guida per l'attività giudiziaria e di controllo degli Uffici della Corte dei conti nella Regione Lombardia nell'ambito delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Visti il D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, il D.L. 2 marzo 2020 n. 9, il D.L. 8 marzo 2020 n. 2020 n. 11, il D.L. n.18 del 17 marzo 2020, il D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020, contenenti misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19;

Visti il D.P.C.M. 25 febbraio 2020, il D.P.C.M. 8 marzo 2020, il D.P.C.M. 11 marzo 2020, il D.P.C.M. 28 marzo 2020, il D.P.C.M. 1 aprile 2020 e il D.P.C.M. 10 aprile 2020. nonché l'Ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020;

Rilevato che ai sensi dell'art. 85, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e succ. modd., convertito con modificazioni in legge n. 27 del 24 aprile 2020,, i vertici degli uffici territoriali della Corte dei conti - "sentiti l'autorità sanitaria regionale e, per le attività giurisdizionali, il Consiglio dell'ordine degli avvocati della città dove ha sede l'Ufficio" ed "in coerenza con le eventuali disposizioni di coordinamento dettate dal Presidente o dal Segretario generale della Corte dei conti per quanto di rispettiva competenza" - adottano le misure organizzative "anche incidenti sulla trattazione degli affari, necessarie per garantire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della Salute, anche di intesa con le Regioni, e delle prescrizioni impartite con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri" emanati ai sensi dell'articolo 3 D.L. n. 6 del 23.2.2020 e dell'art. 2 del decreto legge n. 19 del 25 marzo 2020 "al fine di evitare assembramenti all'interno degli uffici e contatti ravvicinati tra le persone";

Visto l'art.87 lett.a) del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e succ. modd., convertito con modificazioni in legge n. 27 del 24 aprile 2020,, e le relative disposizioni di coordinamento emanate con circolare del Segretario generale n. 11 del n. 20 marzo 2020, e con comunicazione email del 22.3.2020 (ore 00:36), con le quali è stata disposta fino al 15 aprile 2020 la riduzione delle attività funzionali ai soli "servizi minimi essenziali", ovvero le "attività indifferibili che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro", demandando ai vertici dei singoli uffici (sentiti il dirigente ed il rispettivo preposto), la individuazione di tali servizi e prevedendo la limitazione del personale presente in sede (orientativamente) in non più di due persone "per ufficio" (o un numero inferiore con la creazione di un servizio congiunto per più uffici), fatta salva la prestazione lavorativa del restante personale con l'impiego di sistemi tecnologici di lavorazione a distanza e lo smart working;

Rilevato che con linee guida del 20.3.2020 sono stati individuati i servizi minimi essenziali per garantire la continuità amministrativa e la interlocuzione interna di ogni ufficio, con individuazione del personale coinvolto;

Rilevato che con le IV linee-guida del 22 marzo 2020, alla luce della circolare segretariale n. 11/2020 sopra citata e della Ordinanza contingibile e urgente n. 514 del 21 marzo 2020 del Presidente della Regione Lombardia, attesa l'emergenza epidemiologica, è stata disposta la riduzione delle attività presso la sede alle sole



CORTE DEI CONTI

attività strumentali alla emissione di provvedimenti cautelari ed urgenti fino al 15.4.2020, con la creazione di un presidio comune ai tre uffici per i servizi minimi, disciplinato con provvedimento del dirigente del SAUR n. 689 del 15.4.2020;

Rilevato che le predette IV linee-guida sono state prorogate al 3.5.2005 con le V linee guida in data 14 aprile 2020, redatte alla luce della email trasmessa dal Segretario Generale il 12.4.2020 – con la quale si comunicava che <<in relazione a quanto previsto dall'articolo 36 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, e dal d.P.C.M. 10 aprile 2020, la precedente data del 15 aprile 2020, quale termine dell'attuale fase di "massima emergenza", deve ritenersi prorogata al 3 maggio 2020.>> ;

Rilevato che a seguito del D.P.C.M. del 26 aprile 2020, che ha previsto un primo allentamento delle misure di contenimento del coronavirus COVID-19, è stata emanata la circolare del Segretario Generale n.20 del 28 aprile 2020, la quale ha previsto che i vertici istituzionali degli uffici periferici della Corte dei conti <<possono adottare, sentiti i rispettivi Dirigenti e funzionari preposti, nonché i Medici competenti delle rispettive sedi, ulteriori misure organizzative di propria competenza, ai sensi dell'art.85, comma 2, del (..) decreto legge n.18/2020>>, nel rispetto dei principi di cui all'art.1 lett.gg) ed hh) e dell'art.3 lett.g D.P.C.M. 26 aprile 2020 (che disciplinano lo smart working e l'accesso di terzi negli uffici pubblici) ed ha dettato disposizioni di coordinamento ai sensi dell'art. 85 D.L. 18/2020;

Richiesto il parere dell'autorità sanitaria regionale, e, per le attività giurisdizionali, del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano, nonché del dirigente e dei preposti;

Ritenuto di disporre in via d'urgenza, in attesa del parere suddetto, salve variazioni in caso di difformi indicazioni da parte degli organi interpellati.

SI ADOTTANO LE SEGUENTI MISURE:

- Sono di norma autorizzati ad accedere negli Uffici soltanto i dipendenti ed equiparati (comandati, distaccati, personale militare in servizio nella sede) e i magistrati della Corte. L'accesso dovrà avvenire nel rispetto nelle norme in materia di sicurezza e di prevenzione dei contagi dettate dai DD.P.C.M. in premessa, dalla circolare n.20/2020 del Segretario Generale e delle allegate misure di prevenzione, cui verrà data specifica attuazione con separato provvedimento del Dirigente del SAUR.

- L'accesso al personale amministrativo è limitato ai dipendenti necessari a garantire le attività indifferibili che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, in particolare il personale del presidio disciplinato con provvedimento del Dirigente del SAUR, che si occuperà della ricezione e gestione di atti in cartaceo, degli accessi, delle misure minime di sicurezza dell'immobile, più un presidio minimo di personale amministrativo, di norma di una unità per ogni ufficio. Con provvedimenti dei vertici dei singoli uffici, sentito il rispettivo preposto, si provvederà ad individuare le presenze del personale nel proprio ufficio, necessarie per garantire la continuità amministrativa (in specie per la



CORTE DEI CONTI

necessità di consultazione e gestione di documentazione cartacea non reperibile a sistema o per attività indifferibili non svolgibili da remoto).

Il personale di magistratura potrà recarsi in sede nel rispetto della circolare 20/2020 (e delle ivi previste modalità), comunque evitando assembramenti e nel rispetto delle misure di sicurezza del caso.

- L'accesso a soggetti estranei all'ufficio è eccezionalmente consentito solo per le persone che debbano svolgere attività indifferibili ed urgenti (art. 85 comma 3 lett. a D.L. n. 18/2020), per l'esercizio dei diritti di difesa o per esigenze di ufficio (in questo caso, su convocazione dei Vertici o dei magistrati), **solo se** non possano essere utilizzate modalità di comunicazione e trasmissione di atti da remoto o per lo svolgimento di attività procedurali o processuali indifferibili non realizzabili a distanza con mezzi di telecomunicazione. Tali accessi verranno programmati in modo da evitare assembramenti e presenze di persone, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e di prevenzione dei contagi.

- L'apertura al pubblico, nei limiti predetti, sarà consentita solo dalle 10,00 alle 12,00 (art. 85 comma 3 lett. b D.L. 18/2020).

- Su appositi avvisi all'ingresso della sede, sul sito della Corte, sulle comunicazioni di segreteria e sugli altri atti diretti a terzi si preciseranno le e-mail ed i numeri telefonici (questi ultimi con giorni ed orari) da contattare per gli appuntamenti finalizzati all'accesso o per soluzioni alternative a distanza (art. 85 comma 3 lett. c D.L. 18/2020).

- Il SAUR ed il preposto, con propri provvedimenti, provvederanno a quanto necessario per garantire che lo svolgimento delle attività lavorative all'interno dell'Ufficio ed il contatto con terzi nei casi predetti sia effettuato nel rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie dettate dalle autorità competenti (dettate dai DD.P.C.M. , D.M. Salute, Autorità regionali) e delle modalità e prescrizioni fissate dal Segretario generale e dei dirigenti preposti alla sicurezza dei lavoratori, in particolare con la circolare n.20/2020 del Segretario Generale e delle allegate misure di prevenzione, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante.

- Sono sospese le attività formative, eventi etc. che comportino afflusso indiscriminato di persone; l'attività dei tirocinanti presso la sede è sospesa fino a data da destinarsi (art. 85 comma 3 lett. b D.L. 18/2020).

* * *

Per quanto riguarda i singoli uffici, le predette linee guida sono integrate come segue dai rispettivi vertici.

A) Sezione Regionale di Controllo

Per la Sezione regionale di Controllo si procederà con le modalità operative già in atto, previste dalla normativa sopra citata e espressamente specificate dalle "Regole Tecniche ed Operative in materia di coordinamento delle Sezioni regionali di Controllo in attuazione del Decreto Legge n. 18/2020" n. 139 del 3 aprile 2020, emanate dal Presidente della Corte dei conti, che si intendono in questa sede integralmente richiamate.



CORTE DEI CONTI

In sintesi: lo smart working resterà la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa con conseguente conferma del piano di smart working definito con atto prot. n. 5049 del 12 marzo 2020, come integrato in data 19 e 23 marzo u.s.; le adunanze si svolgeranno da remoto assicurando il rispetto del principio del contraddittorio con le modalità cartolari e, ove necessario, con collegamenti da remoto con i rappresentanti delle amministrazioni.

Fermo restando il fatto che la Sezione di controllo partecipa già con una propria unità di personale, il signor Gabriele Tarascio, alla costituzione del presidio per le attività indifferibili (istituito dalla Dirigente del SAUR), l'attivazione di un ulteriore apposito presidio di personale amministrativo nella sede dell'Ufficio di controllo, potrà essere disposta in proseguo, con provvedimento del vertice istituzionale, ove ciò si renda necessario per assicurare la continuità di specifiche attività di controllo. Vengono fatti salvi eventuali rientri in Ufficio da parte dei magistrati e/o del personale amministrativo, dettati da specifiche esigenze lavorative, previa comunicazione al Preposto dell'Ufficio e ferma restando l'osservanza di tutte le misure di sicurezza contenute in queste stesse linee guida.

B) Per quanto concerne l'attività giudiziaria della **Sezione giurisdizionale Regionale**, si dispone quanto segue.

a) Resta fermo il rinvio delle udienze pubbliche e le camere di consiglio in materia di responsabilità fissate fino al 30 giugno 2020 disposto con le linee guida del 20.3.2020 e con le successive linee guida per tutti i giudizi tranne quelli "rispetto ai quali la ritardata trattazione potrebbe produrre grave pregiudizio alle parti, in particolare con riferimento a procedimenti cautelari pendenti e provvedimenti di sequestro conservativo in atto" e la conseguenziale sospensione di tutti i termini relativi alle attività giurisdizionali ed inquirenti in corso fino dal 30.6.2020.

b) Per i procedimenti che debbano immediatamente essere trattati per la presenza di "gravi pregiudizi" alle parti, le udienze si terranno in modalità telematica, con le formalità previste nell'art. 86 comma 3 lett. e) del D.L. n. 18/2020, attuato con decreto del Presidente della Corte dei Conti n. 138 del 1 aprile 2020, e con decreto del Presidente della Sezione Giurisdizionale per la Lombardia n. 130 del 6.4.2020

c) Per i procedimenti in materia pensionistica, le udienze si terranno in modalità telematica con le formalità previste nell'art. 86 comma 3 lett. e) del D.L. n. 18/2020, attuato con decreto del Presidente della Corte dei Conti n. 138 del 1 aprile 2020, e con decreto del Presidente della Sezione Giurisdizionale per la Lombardia n. 130 del 6.4.2020.

Sono fatti salvi ulteriori provvedimenti presidenziali per fissare le linee-guida di trattazione dei processi o di funzionamento dell'ufficio di Sezione giurisdizionale.

Il personale garantirà la presenza nel presidio in sede per i servizi minimi essenziali della Sezione nei casi e con le modalità fissati con specifici successivi provvedimenti presidenziali.



CORTE DEI CONTI

C) Per quanto riguarda le attività della **Procura Regionale**, si prevede quanto segue.

a) Il deposito di segnalazioni/esposti, di atti cartacei, e dei rispettivi allegati, verrà effettuato dagli utenti e dagli interessati per PEC o posta elettronica (allegando copia del documento di identità o del tesserino dell'ordine degli avvocati) o per posta ordinaria – nei soli casi di eccezionali situazioni di urgenza dovute a cause non imputabili – presso il presidio all'ingresso, nel rispetto delle norme di sicurezza dettate dal SAUR.

b) Gli accessi agli uffici della Procura saranno controllati e limitati solo agli appuntamenti prenotati ed indifferibili, nella sola fascia oraria predetta dalle ore 10,00 alle ore 12.00, nel rispetto delle direttive fissate dal dirigente.

c) In particolare, per la consultazione dei fascicoli delle istruttorie e/o il rilascio di copie degli atti relativi, gli invitati a dedurre e/o i loro legali contatteranno la Segreteria agli indirizzi predetti, concordando con essa la trasmissione degli atti necessari in formato digitale a mezzo posta ordinaria o PEC, previo versamento dei diritti di copia a mezzo F23.

d) In presenza di motivi indifferibili ed urgenti che non consentano la trasmissione di atti all'interessato con mezzi telematici, la segreteria del magistrato comunicherà il giorno e l'ora per la consultazione, di concerto con il magistrato titolare del fascicolo, ai sensi dell'art.71 comma 2 C.gc.; le segreterie dei singoli magistrati, prima di fissare un appuntamento, contatteranno la segreteria generale (che terrà un apposito calendario) per verificare se sono già previsti accessi in quell'ora e a quella data.

e) Presso la sede l'attività istruttoria e la presenza dei militari della Guardia di finanza e dei funzionari delegati per le istruttorie sarà limitata alle sole attività indifferibili ed urgenti da svolgere in presenza (tenuto conto della sospensione generalizzata dei termini), e nel rispetto delle linee guida e delle misure di prevenzione del contagio stabilite dagli organi competenti.

f) La Procura potrà essere contattata di norma attraverso i canali di posta PEC o PEO presenti nel sito internet: www.corteconti.it

- PEC: lombardia.procura@corteconticert.it

- mail: procura.regionale.lombardia@corteconti.it; o eccezionalmente (nei soli casi dovuti a cause eccezionali non imputabili), al seguente numero di telefono: 02 77114499 (tra le 10:00 e le 12,00).

Il personale della segreteria consulterà le predette caselle di posta elettronica almeno tre volte al giorno (indicativamente nelle seguenti fasce orarie: dall'inizio del servizio entro le ore 10.00; prima della pausa pranzo; nel pomeriggio entro le ore 15.30), e provvederà agli ulteriori adempimenti di competenza.

g) Ferma restando la attività di ufficio svolgibile da remoto e fatte salve ovviamente esigenze imprescindibili di urgenza (ad esempio termini decadenziali improrogabili per giudizi non rinviati, necessità di sequestro), si invitano i magistrati, ognuno nel proprio ambito di competenza e con riferimento alle vertenze assegnategli, ad evitare ogni assembramento ed accessi ingiustificati negli



CORTE DEI CONTI

uffici da parte di terzi e dipendenti nel periodo di emergenza. In particolare, ai fini della emissione di atti, della convocazione per audizioni di consulenti, difensori, invitati a dedurre e di ogni altra attività, si avviseranno le parti e gli avvocati interessati all'accesso (negli inviti a dedurre o tramite segreteria) del differimento dei termini a difesa e delle modalità alternative alla presenza in sede (ivi compreso il rilascio di copie anche dell'intero fascicolo, previa richiesta scritta e pagamento con modello F23); si concederanno termini istruttori, per controdedurre, per accessi di terzi e così via più lunghi per consentire il superamento dell'emergenza; si scaglioneranno le presenze per eventuali imprescindibili audizioni, previa acquisizione di informazioni su contestuali accessi disposti da altri magistrati o autorizzati per motivi di urgenza (con le modalità di cui alla lettera d).

Sono fatti salvi ulteriori provvedimenti del Procuratore per fissare le linee-guida di trattazione dei procedimenti o di funzionamento dell'ufficio di Procura.

Il personale garantirà la presenza nel presidio per i servizi minimi essenziali della Procura nei casi e con le modalità fissati con specifici successivi provvedimenti del Procuratore.

* * *

Tali misure avranno effetto da oggi, 30 aprile 2020, fino al 30 giugno 2020 e saranno suscettibili di modifica e integrazioni a fronte di eventuali diverse determinazioni delle varie Autorità competenti e/o di modifiche normative.

Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale e comunicato al personale amministrativo e di magistratura, alle Forze dell'ordine ed al Prefetto.

Così disposto il 30 aprile 2020

Il Presidente della Sezione
Giurisdizionale Regionale
(Dott. Antonio Caruso)

Il Presidente della Sezione
Regionale di Controllo
(Dott. Maria Riolo)

Il Procuratore Regionale
(Dott. Luigi Cirillo)

Allegati:

Circolare del Segretario generale n.20/2020 e relativo allegato;

Regole tecniche emanate dal Presidente della Corte dei conti con decreto n. 139 del 3 aprile 2020,

Decreto del Presidente della Sezione giurisdizionale n. 130/2020



CORTE DEI CONTI